



CASAMATTA
FAVIGNANA

STRADA COMUNALE
GOSTIERA DI MEZZOGIORNO

Colazione - Pranzi - Aperitivi - Cene

Egadi c'è

IL SETTIMANALE DELLE ISOLE EGADI

ON LINE SU itacanotizie.it
La Sicilia in tempo reale

IN DISTRIBUZIONE DAL 12 SETTEMBRE 2025

FREE PRESS

**LA SPESA ONLINE
ARRIVA A FAVIGNANA!**



SCANSIONA E
ORDINA ORA!



¡VAMOS!

IL SENSO DEL MONDO: LA VITA

Poche settimane fa, sulla spiaggia di Lido Burrone, a Favignana, è avvenuto quello che noi chiamiamo romanticamente "il miracolo della vita": alle 21:30 del 13 agosto, dalla sabbia sono emerse un centinaio di piccole tartarughe marine neonate che, con l'aiuto del personale del Centro di Recupero delle Tartarughe Marine dell'isola, hanno trovato la loro strada verso il mare. La scoperta del nido è stata improvvisa e casuale grazie a due segnalazioni giunte al Centro, quasi contemporaneamente, da parte di alcune persone che si trovavano sul posto e che hanno saputo riconoscere i segni tipici della deposizione delle uova. Una nidificazione che con tutta probabilità, mi ha confermato Maria Giulia Giangrasso (biologa presso il Centro, che ha avuto la gentilezza e la disponibilità di rispondere alle mie domande), ha avuto luogo a inizio giugno. Ho usato l'aggettivo "improvvisa", riferendomi alla scoperta del nido, poiché non si tratta di un sito ufficiale di schiusa. La madre è sicuramente nata una trentina di anni fa circa in quel luogo e nessuno, a quel tempo, se ne sarà accorto. Proprio per

questo motivo il Centro è intervenuto con prontezza, giacché il rischio che le piccoline potessero soccombere ancor prima di raggiungere l'acqua, era alto. Infatti, come Natura comanda, per orientarsi verso il mare, le tartarughe seguono la luce della Luna e delle stelle, in questo caso sfortunatamente disturbata dalle luci artificiali situate sul lato opposto della spiaggia, verso la strada. Luci che avrebbero completamente mandato in confusione le adorabili creature, portandole a seguire una falsa pista e conducendole irrimediabilmente verso una morte certa. Perciò, su indicazione del WWF, partner nella gestione del Centro di Recupero delle Tartarughe Marine, insieme a Legambiente che dispone di una rete di personale esperto e autorizzato nel monitoraggio dei nidi, la crew dell'Area Marina Protetta e del Centro ha subito delimitato la zona di possibile nidificazione con paletti e nastri, creando un corridoio nella sabbia per agevolare il loro ingresso in mare. Una delle prime regole da seguire, come ho accennato poc'anzi, quando si ha a che fare con un nido di tartarughe marine, così come con una madre che sta

risalendo la spiaggia per deporre le uova e così come con qualsiasi animale nel suo habitat, è vietato assolutamente disturbare la fauna. Ciò comprende, tra l'altro, non scattare foto con il flash o usare luci artificiali di alcun tipo.

(continua a pagina 3...)

[Camilla Marino]




**TAMMARO, VOCE DELL'ISOLA
CHE RESISTE**

a pag. 2



**L'EREDITÀ DELLA
GIUNTA FORGIONE**

a pag. 3



RIAPRE L'OASI DEI GATTI

a pag. 4



La Bettola
trattoria

A TAVOLA CI PIACE DARTI LA MIGLIORE QUALITÀ!

TRATTORIA LA BETTOLA
Via Nicotera, 47 - Favignana
tiabettolafavignana@gmail.com
0923 921988



SICAMA

I migliori Piatti della tradizione!
colazione | ristorante | pizzeria | aperitivi

Aperti tutti i giorni colazione, pranzo e cena



PRENOTA IL TUO TAVOLO
Inserisci FAVIGNANA10
per ricevere il tuo
sconto del 10%

Via Frascia 6 | Favignana | +39 3761509533



STELLA MARIS
Pescheria - Gastronomia di mare
Via Vittorio Emanuele, 31 - Favignana (TP)
Tel. 320 284 7478



ASSA TRASI

CA SUGNU
hamburger | grill | pizza

Aperti tutti i giorni pranzo e cena



PRENOTA IL TUO TAVOLO
Inserisci FAVIGNANA10
per ricevere il tuo
sconto del 10%

Contrada Mulino a Vento, 4 | Favignana | +39 3517399863

Favignana tra turismo e memoria: Tammaro, voce dell'isola che resiste

Salvatore Tammaro è una figura che a Favignana non ha bisogno di presentazioni: cofondatore del Partito Democratico sull'isola, storico commerciante, da sempre legato al mondo dell'Azione Cattolica e alla parrocchia, nonché punto di riferimento del progressismo locale. Lo incontriamo all'Aegusa Caffè, il locale che ha fondato e che resta aperto tutto l'anno, simbolo di resistenza e presidio sociale in un territorio che in inverno si svuota e in estate esplode di vita. Con lui parliamo della stagione turistica appena conclusa, delle difficoltà e delle opportunità per le Egadi, del valore della tradizione della tonnara e delle sfide future legate a turismo, ambiente e sostenibilità.

Com'è andata la stagione estiva alle Egadi dal punto di vista turistico ed economico?

Dopo un buon inizio in primavera con le riprese del film "Odissea", abbiamo avuto un buon mese di giugno. Si è riscontrata una flessione, che ormai considero "fisiologica", tra la terza settimana di luglio e la prima di agosto; flessione che si ripete da circa un decennio ed è dovuta, a mio parere, al passaggio dalla media all'alta stagione. Il restante mese di agosto, invece, rimane sempre caratterizzato dalla massima affluenza di turisti. Buone prospettive si intravedono anche per il mese di settembre, sebbene si sia conclusa la stagione estiva.

La sua attività ha risentito più di opportunità o di difficoltà in questi mesi?

La mia attività, come tutte le altre delle Egadi, gode di tante opportunità durante i mesi estivi che controbilanciano un inverno pieno di difficoltà. L'Aegusa Caffè è uno dei pochi locali che rimane aperto tutto l'anno, anche quando in inverno si assiste allo spopolamento dell'isola da parte di famiglie che si trasferiscono in terraferma per vari motivi (sicuramente la penuria di servizi, ma anche il caro affitti e la difficoltà di trovare alloggi e lavori invernali), ma anche molti giovani vanno via per studio o per continuare a lavorare durante la stagione invernale. Nelle nostre isole restiamo in pochi.

Quanto conta oggi la tradizione della tonnara e del tonno rosso per l'identità di Favignana?



La tradizione della tonnara esiste ormai solo ed esclusivamente in alcune decine di pubblicazioni, in tesi universitarie, nei monumenti che raccolgono la storia centenaria delle tonnare di Favignana e Formica, e nelle poche persone ancora in vita che sono testimonianza autentica di quel mondo passato. Adesso, infatti, il tonno non viene né pescato né lavorato più nell'arcipelago, ma rimane comunque un piatto servito nelle nostre tavole e sempre presente nel DNA di noi isolani. Tuttavia, sebbene le nostre famiglie abbiano avuto a che fare con la pesca del tonno nei secoli scorsi, oggi le nuove generazioni non hanno la stessa consapevolezza. Servirebbe investire fin dalle scuole elementari nell'insegnamento della storia di tutte e tre le nostre isole.

Quali sfide vede per il futuro dell'isola tra turismo, ambiente e sostenibilità?

La maggiore sfida è creare un turismo sostenibile che salvaguardi l'ambiente, possibile tramite un'accurata programmazione della stagione estiva durante il periodo invernale, ma anche pulizia, servizi stabili e di qualità, e più controllo delle regole per i sempre maggiori turisti. Il turismo aggressivo ("mordi e fuggi") che abbiamo sperimentato in questi anni porta solo disagi e malcontenti. Il nostro fiore all'occhiello su turismo, ambiente e sostenibilità è l'Area Marina Protetta (AMP), per questo ritengo che il nostro arcipelago debba affrontare la nuova sfida del "Parco delle Egadi" con un ruolo da protagonista. Bisogna puntare in alto, senza lasciarsi condizionare né da posizioni ideologiche né dal millantato facile sviluppo economico che viene promesso.

Come giudica i primi passi della nuova amministrazione del sindaco Pagoto?

Sono passati solo tre mesi dall'elezione della nuova amministrazione, quindi non posso fornire un mio bilancio personale; tuttavia, si possono evidenziare alcune prime cose. In questi mesi ho visto il Comune impegnato nell'ordinaria ed essenziale amministrazione, come la pulizia diurna e notturna del centro storico. Come tanti residenti e turisti ho apprezzato il ritorno delle attività ludiche nelle due piazze, ma anche il ripristino della segnaletica stradale. Di contro assistiamo ancora a problemi quotidiani dovuti all'emergenza idrica, disagi vissuti da noi isolani, dagli operatori turistici e anche dagli ospiti. Questo è un problema serio che l'amministrazione deve necessariamente risolvere al più presto, mettendolo al centro dei suoi progetti politici. Ritengo che l'approvvigionamento idrico sia una priorità per qualsiasi territorio, specialmente per il nostro, che è a vocazione turistica e in estate registra un boom di presenze. Sarebbe bene che a fine stagione l'amministrazione convocasse tutti gli operatori turistici per programmare adeguatamente la prossima estate. Auspico, inoltre, che l'amministrazione si impegni a portare avanti quei progetti già finanziati del PNRR di cui si è appreso di recente dalla stampa.

[Carmela Barbara]

Favignana a settembre: un paradiso quasi segreto

Settembre è uno dei mesi migliori per visitare Favignana, l'isola più grande delle Egadi. Il clima è ancora mite con temperature che oscillano tra i 22°C e 30°C, il mare è caldo e invitante per nuotare, ma la folla estiva si è già diradata, garantendo tranquillità e autenticità all'esperienza. Le spiagge sono meno affollate e il vento è meno insistente, rendendo le escursioni più piacevoli. Fare il giro dell'isola in barca è un must. Diverse escursioni giornaliere portano alla scoperta delle calette più belle come **Cala Azzurra**, **Bue Marino** e **Cala Rossa**, con soste per il bagno in acque cristalline e, in certi tour, pranzi a base di cucina locale. Le acque attorno a Favignana sono un

vero paradiso per appassionati di snorkeling e immersioni: la riserva naturale marina protegge fondali ricchi di flora e fauna. I siti come **Punta Marsala** sono particolarmente apprezzati. Chi preferisce la terraferma può noleggiare biciclette o e-bike per esplorare l'isola, che è prevalentemente pianeggiante, oppure fare trekking fino alla cima del **Monte Santa Caterina**, da cui si gode una vista panoramica sull'isola e il mare. Settembre è perfetto anche per immergersi nella storia di Favignana senza la confusione estiva. L'**Ex Stabilimento Florio**, un antico stabilimento di tonnara oggi museo, racconta la storia della pesca del tonno e ospita reperti archeologici della Prima guerra punica. **Pa-**

lazzo Florio, elegante residenza ottocentesca, domina il porto e simboleggia la prosperità che la famiglia Florio ha portato sull'isola. Settembre permette di godersi le spiagge più belle di Favignana senza il sovraffollamento estivo. Tra le più amate: **Cala Rossa**, spettacolare per i suoi scogli e acque trasparenti; **Cala Azzurra**, ideale anche per famiglie e nuotate tranquille; **Bue Marino** e **Cala Rotonda**, altre calette incantevoli dove nuotare e rilassarsi. Noleggiare una bici o un mezzo elettrico è un ottimo modo per esplorare l'isola con libertà. Favignana a settembre è dunque una destinazione ideale per chi desidera unire mare cristallino, natura, cultura e tradizioni, vivendo un'autentica esperienza isolana.



(...continua dalla prima - Quello che è fondamentale comprendere è che in situazioni come queste, devono prevalere il buonsenso e lo spirito di collaborazione tra tutte le parti: enti, istituzioni, operatori economici e fruitori, a tutela di una specie di interesse prioritario e sottoposta a norme internazionali di tutela. Ritornando alla felice schiusa, tale accadimento rappresenta una svolta estremamente importante per l'Area Marina Protetta Isole Egadi: Favignana, nello specifico Lido Burrone, potrebbe essere certificata come luogo ufficiale di nidificazione delle tartarughe marine. Per l'appunto, come ho abbozzato poco fa, le femmine di questi rettili hanno la particolarità di deporre le uova sulla stessa spiaggia in cui sono nate, grazie a un istinto primordiale che le porta a riconoscere la loro culla, a prescindere

dal mare in cui nuotano. Dunque, è verosimile che altre di loro risaliranno questa costa nei prossimi anni, così come è verosimile che ci saranno altre nascite dopo quella principale appena occorsa. Ciò che è certo, è che ci saranno sopralluoghi sempre più frequenti degli esperti nel punto in questione, soprattutto durante il periodo delle deposizioni che, solitamente, avvengono tra fine maggio e fine agosto, nel corso di tutta l'estate. Inoltre, verrà intensificata la sensibilizzazione sul tema, sui segni e sulle tracce da riconoscere per identificare la presenza di un nido. Vi ricordo, in conclusione, quanto sia fondamentale avvertire le autorità competenti, nel caso. Per favore, non fate i fenomeni, non siate ignoranti, non disturbate gli animali per fare video e foto da postare sui social, abbiate rispetto, non comportatevi

come se tutto l'ambiente vi appartenesse: siamo tutti ospiti su questa Terra. Pensate a come reagireste voi se qualcuno decidesse, così per attirare la vostra attenzione o per fare il giullare di turno, di punzecchiarvi costantemente, di toccarvi senza il vostro consenso, di starvi incollato senza che venga richiesto, di tirarvi i capelli a caso o di urlarvi addosso senza ragione. Scappereste o aggredireste il vostro disturbatore, corretto. Ebbene, perché dovrebbe

essere diverso per gli altri animali che popolano il nostro meraviglioso pianeta che ci dona la vita ogni giorno? Riflettiamoci. Come diceva lo scrittore e accademico britannico William Macneile Dixon: "La nascita è l'improvvisa apertura di una finestra, attraverso la quale ci si affaccia su di una prospettiva stupenda. Che cosa è successo? Un miracolo. Hai scambiato il nulla con la possibilità del tutto".

[Camilla Marino]



Egadi, conti in ordine e prospettive di crescita: l'eredità positiva della Giunta Forgione



Un Comune solido, con i conti a posto e un avanzo che apre spazi concreti per nuovi investimenti. È questa la fotografia che emerge dalla delibera appro-

vata lo scorso 28 agosto dalla nuova Amministrazione guidata dal sindaco **Pagoto**, relativa all'avanzo di amministrazione 2024. Il documento - protocollo n. 24571 - porta con sé un dato eloquente: **oltre 29 milioni di euro** di risultato complessivo, suddivisi tra fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti e, soprattutto, un avanzo libero di **circa 653 mila euro**, immediatamente utilizzabile per iniziative a favore della comunità. Una cifra che, al di là della sua entità, ha un valore simbolico: smentisce nei fatti le narrazioni di presunti "disastri amministrativi" e certifica invece la solidità della gestione targata Forgione.

Una macchina amministrativa che si rafforza

Non solo numeri, però. Negli ultimi mesi il Comune ha visto crescere il proprio organico grazie all'assunzione di due nuovi operai di categoria B, che si aggiungono ai quattro già entrati in servizio in precedenza. Un passo importante, frutto di un percorso avviato dall'Amministrazione Forgione, che aveva promosso un concorso per sette figure professionali con l'obiettivo di creare una graduatoria utile anche per il futuro, così da fronteggiare pensionamenti e trasferimenti senza indebolire l'apparato comunale.

Un disegno che guardava lontano, puntando anche sulle cosiddette "progressioni verticali", ovvero la possibilità per i dipendenti interni di avanzare di livello e crescere professionalmente, rafforzando così

dall'interno la macchina amministrativa.

Un'eredità che parla da sé

Al di là delle schermaglie politiche e delle campagne di propaganda, restano i fatti. E i fatti dicono che il Comune si presenta oggi solido, con margini concreti per programmare nuove azioni e garantire continuità nello sviluppo.

L'Amministrazione Forgione consegna dunque al nuovo corso non solo conti in ordine, ma anche strumenti e prospettive. Una base importante su cui costruire, in un tempo in cui la stabilità finanziaria è condizione imprescindibile per ogni progetto di crescita della comunità.

[Carmela Barbara]

Il Caffè con dentro il cuore

Favignana Piazza Europa 44 tel: 329 94 62 181

Caffetteria
Food e aperitivi
Gelateria artigianale
NATURALE
AL 100%

Vegan Gluten Free



STUDIO TECNICO SANTAMARIA
Geom. Sandro Santamaria

Via Roma, 11 - FAVIGNANA (TP) - Cell. 320.9458056 - Tel. 0923.921043

Favignana, l'oasi dei gatti sotto sequestro: tra carte, ricorsi e una riapertura a metà

Favignana. Una storia che sa di paradosso, quella dell'Oasi felina "A-mici di SAIE". Un luogo nato dal volontariato e diventato punto di riferimento per residenti e turisti, sequestrato in piena estate per una questione di carte, ma certificato nello stesso verbale come modello di pulizia e benessere animale. Oggi l'oasi ha riaperto i cancelli ai visitatori, ma non può accogliere nuovi gatti: come un porto che resta chiuso alle barche più in difficoltà.

Il giorno del sequestro

Il 31 luglio scorso, l'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, insieme alla Polizia municipale, mette i sigilli all'oasi e dispone il sequestro dei 31 gatti ospitati. La motivazione ufficiale? La mancanza delle autorizzazioni previste dalla legge regionale. Ma il verbale d'ispezione racconta un'altra verità: ambienti puliti, assenza di cattivi odori, cucce e zone d'ombra ben curate, gatti in salute e socializzati. Nessun maltrattamento, anzi: un'oasi "in regola" sotto il profilo sanitario, ma "fuori norma" sul piano burocratico.

La zona grigia della legge

Al centro del caso c'è la L.R. Sicilia

15/2022 sulla tutela degli animali d'affezione. La norma disciplina con precisione canili e gattili sanitari, ma resta vaga sulle oasi e le colonie feline, realtà diffuse in tutta la regione. Il risultato? Una terra di nessuno legislativa: chi cura i gatti randagi non sa a quale iter attenersi per essere "in regola". E così il lavoro di anni può essere fermato da un cavillo.

L'associazione: anni di lavoro, un progetto fermo

L'oasi nasce nel 2023 per iniziativa di SAIE - Soccorso Animali Isole Egadi OdV, attiva già dal 2015. In cinque anni l'associazione dichiara di aver sterilizzato circa 800 gatti, promosso 300 adozioni, effettuato oltre 1.000 vaccinazioni e curato più di 600 animali. Numeri che parlano di un presidio sul territorio, soprattutto in un'isola come Favignana, meta turistica e allo stesso tempo terreno fertile per il randagismo. Dal 2019 esiste un progetto protocollato al Comune per il riconoscimento dell'oasi, ma mai arrivato in porto.

Il sindaco e la polemica pubblica

Dopo il sequestro, l'associazione ha presentato ricorso e si è rivolta al Ga-

rante regionale per i diritti degli animali. La vicenda ha innescato un botto e risposta con il sindaco Giuseppe Pagoto. Il primo cittadino ha dichiarato che i controlli non sono partiti da una segnalazione comunale, ma da interlocuzioni con gli stessi responsabili dell'oasi e con l'ASP. SAIE ribatte: "Mai chiesto un'ispezione, abbiamo solo comunicato l'esistenza della colonia". La polemica si è spostata rapidamente su social, polarizzando l'opinione pubblica.

La riapertura "con riserva"

Dopo un mese di incertezza, il Comune ha autorizzato la riapertura dell'oasi ai visitatori, ma con un limite pesante: non si possono accogliere nuovi gatti. Un compromesso che lascia irrisolto il cuore del problema. Perché l'oasi non è solo un luogo da visitare, ma soprattutto un rifugio per randagi, cuccioli abbandonati e animali feriti.

Una vicenda che interroga la politica

Il caso Favignana non è solo una questione locale. Racconta un nodo irrisolto della Sicilia - e non solo -: il rapporto tra volontariato e istitu-

zioni. Chi si occupa del randagismo quando la macchina pubblica è lenta o assente? Chi finanzia sterilizzazioni e cure? E soprattutto: quale certezza giuridica hanno realtà come le oasi feline, che spesso suppliscono alle mancanze del servizio pubblico? Oggi i gatti di Favignana possono di nuovo incontrare visitatori e turisti. Ma il loro futuro - e quello di chi lavora per loro - resta sospeso tra un ricorso e un chiarimento normativo che ancora non c'è.

[Carmela Barbara]



SALDI

Estivi

FINO AL 50%

C.da Birgi Nivaloro 131/A - Marsala (TP)



lombardoarredi.it

LOMBARDO

arredi